



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Codice Etico

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 15 febbraio 2023

Approvato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 aprile 2023

Cronologia delle revisioni

N° Versione	Data approvazione	Motivo della revisione
0	12/06/2008	Prima emissione approvata con delibera CdA n. 49 del 12/06/2008
1	16/09/2010	Aggiornamento del modello approvato con delibera CdA n. 58 del 16/09/2010
2	4/4/2017 – 17/04/2017	Aggiornamento del modello approvato con delibera CdA n. 36 del 04/04/2017 - Codice Etico approvato dall'Assemblea dei Delegati del 17/04/2017
3	11/05/2022	Aggiornamento del modello approvato con delibera CdA n. 41 del 11/05/2022
4	21/09/2022	Aggiornamento del modello per adeguamento normativo con introduzione dei reati presupposto approvato con delibera CdA n. 78 del 21/09/2022
5	15/02/2023 – 27/04/2023	Aggiornamento del modello approvato con delibera CdA n. 13 del 15/02/2023 - Codice Etico approvato dall'Assemblea dei Delegati del 27/04/2023

Sommarario

PREMESSA.....	6
PRESUPPOSTI, FINALITÀ E VALORE DEL CODICE.....	6
1. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO	9
1.1 PRINCIPI ETICI GENERALI	9
1.1.1. Rispetto della normativa e Responsabilità nello svolgimento delle prestazioni	9
1.1.2. Correttezza, professionalità ed efficienza	9
1.1.3. Spirito di servizio.....	10
1.1.4. Trasparenza e Legalità	10
1.1.5. Imparzialità ed opportunità	10
1.1.6. Onestà ed integrità	11
1.1.7. Conflitti di interesse.....	11
1.1.8. Rapporti con Istituzioni Pubbliche e ripudio di ogni forma di corruzione	11
1.1.9. Antiriciclaggio.....	13
1.1.10. Ripudio delle organizzazioni criminali.....	13
1.1.11. Ripudio di ogni forma di terrorismo	13
1.1.12. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	13
1.1.13. Tutela dell'ambiente.....	14
1.1.14. Risparmio energetico.....	14
1.1.15. Tutela del patrimonio della Fondazione dei creditori.....	14
1.1.16. Tutela del patrimonio culturale	14
1.1.17. Controllo e trasparenza contabile e fiscale	15
1.1.18. Corretto utilizzo dei sistemi informatici	16
1.1.19. Riservatezza delle informazioni	16
1.1.20. Tutela della privacy e rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali.....	16
1.2 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I COLLABORATORI	17
1.2.1. Valore delle risorse umane	17
1.2.2. Propaganda elettorale	17
1.2.3. Valore della formazione e correttezza nella selezione del personale	17
1.2.4. Tutela della personalità individuale e della legalità del lavoro	17
1.2.5. Rispetto delle leggi sulla regolarità del permesso di soggiorno dei lavoratori	18
1.3 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON GLI ISCRITTI, CON IL MERCATO E CON I FORNITORI.....	18
1.3.1. Rapporti con gli Iscritti	18
1.3.2. Rapporti con la Banca Depositaria	18
1.3.3. Rapporti con i gestori del patrimonio	18
1.3.4. Contrasto ai fenomeni di Insider Trading e market abuse.....	18
1.4 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ, L'ESTERNO E GLI OPERATORI INTERNAZIONALI	19
1.4.1. Rapporti con le Autorità.....	19
1.4.2. Rapporti con la stampa e comunicazione	19
1.4.3. Rapporti con gli operatori internazionali	19
2. NORME DI COMPORTAMENTO	20
2.1 Norme di comportamento per i componenti degli Organi della Fondazione	20
2.2 Norme di comportamento per il Personale	21
2.2.1. Conflitto di interessi	23
2.2.2. Rapporti con la Pubblica Autorità.....	23
2.2.3. Rapporti con gli Iscritti	24
2.2.4. Rapporti con i fornitori	24
2.2.5. Obbligo di aggiornamento	25
2.2.6. Riservatezza	25
2.2.7. Diligenza nell'utilizzo dei beni della Fondazione	25
2.2.8. Tutela del patrimonio della Fondazione e dei creditori	26

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

2.2.9. Diligenza da adottarsi ai fini tributari	26
2.2.10. Salute, sicurezza ed ambiente	26
2.2.11. Contrasto a riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione	27
2.2.12. Utilizzo dei beni aziendali	28
2.2.13. Utilizzo dei sistemi informatici	28
2.2.14. Corruzione tra privati	28
2.2.15. Diligenza e professionalità nell’espletamento delle funzioni lavorative	29
2.2.16. Attività ispettiva	29
2.3 Norme di comportamento per i Terzi Destinatari	29
2.4 Obbligo di comunicazione all’Organismo di Vigilanza	30
3. CONTROLLO INTERNO	30
4. ATTUAZIONE ED IL CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO	30
4.1 La diffusione e la formazione del Codice Etico	31
4.2 Compiti dell’Organismo di Vigilanza	31
4.3 Violazioni del Codice Etico e relative sanzioni.....	32
4.4 Segnalazione di violazioni al Codice Etico	32
4.5 Politica di non ritorsione	33

TERMINI E DEFINIZIONI

Termini	Definizioni
Decreto o D. Lgs. n. 231/2001	Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231, recante <i>“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”</i>
“la Fondazione” o Enasarco	Fondazione Enasarco, Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti del commercio
CdA	Consiglio di Amministrazione della Fondazione
Modello Organizzativo o Modello	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01
OdV o Organismo	Organismo di Vigilanza
P.A.	Pubblica Amministrazione
Sistema Disciplinare	Sistema disciplinare facente parte del Modello
Presidente CdA	Presidente de Consiglio di Amministrazione
Direttore Generale	Direttore Generale della Fondazione
CdS	Collegio Sindacale della Fondazione
RSPP	Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs. 81/08 – Testo Unico sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti coloro che agiscono per conto, operano e/o collaborano a qualsiasi titolo con la Società (dipendenti, consulenti, fornitori, partner e terzi in genere).
Codice Etico	Il presente Codice Etico, adottato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito anche “CdA”) della Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

PREMESSA

Il presente Codice Etico, elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della Fondazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori della stessa Fondazione nella conduzione degli affari e delle loro attività, costituisce uno degli elementi fondamentali del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001.

PRESUPPOSTI, FINALITÀ E VALORE DEL CODICE

A che cosa serve il codice etico?

Il presente Codice Etico ha come finalità quella di fornire generali indirizzi di carattere etico comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività, nonché di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati previsti dal Decreto.

A chi è rivolto il codice etico?

Il presente Codice Etico (di seguito anche "**Codice**") è un documento ufficiale approvato in bozza dal Consiglio di Amministrazione, che lo sottopone all'Assemblea dei Delegati della Fondazione ai fini della sua approvazione finale, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "**Decreto**" o "**Decreto 231**").

Esso rappresenta la versione rivisitata e ampliata del Codice Etico in vigore già dal 2008 e più volte aggiornata (da ultimo, nel 2017).

Il Codice Etico raccoglie tutti i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti coloro che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i delegati, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti (di seguito tutti questi indicati come "**Personale**") ed i collaboratori esterni (collaboratori, fornitori, banca depositaria, gestori finanziari o investitori, gestore amministrativo, compagnie di assicurazione, procuratori e chiunque altro operi in nome e per conto della Fondazione; di seguito tutti questi indicati come "**Terzi Destinatari**"), dovranno attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

Naturalmente, sono tenuti al rispetto del Codice Etico anche i membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Le prescrizioni contenute nel Codice Etico vanno lette nel più generale contesto di tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, del lavoro, della sicurezza, di salvaguardia dell'ambiente, di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale ai quali la Fondazione si ispira e si attiene.

Tanto il Personale che i Terzi Destinatari (tutti collettivamente definiti quali "**Destinatari**") sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a far osservare i principi contenuti nel Codice Etico.

Compete a tutti, ma anzitutto agli amministratori e ai dirigenti, promuovere i valori e i principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo della Fondazione.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

È pertanto opportuno ribadire a tutti coloro che prestano attività lavorativa nella Fondazione o che operano per il conseguimento degli obiettivi della Fondazione, senza distinzioni o eccezioni, l'importanza di osservare e fare osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Enasarco ritiene che il rispetto di principi etici nelle attività economiche e aziendali sia oggi un preciso dovere di tutti gli attori del sistema economico.

La definizione ed adozione di regole di comportamento etiche da parte delle Fondazioni è un fattore fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, non più soltanto locale, ma anche su scala internazionale. Per queste ragioni, la Fondazione, attraverso l'adozione di un proprio Codice Etico, ha inteso:

- definire ed esplicitare i valori e i principi che informano la propria attività ed i rapporti con i suoi Organi, il Personale, ed in generale quanti collaborino con la Fondazione o abbiano rapporti con essa;
- formalizzare il proprio impegno a comportarsi secondo integrità, lealtà e correttezza;
- indicare ai propri collaboratori i principi di comportamento, i valori e le responsabilità di cui richiede il puntuale rispetto nell'espletamento della propria attività.

Il rispetto dell'etica aziendale è fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione dell'Ente e dei rapporti tra il Personale e coloro che, a vario titolo, collaborano con la Fondazione, nonché tra il Personale ed il pubblico in generale.

Il rispetto dell'etica aziendale contribuisce, altresì, a rendere efficaci le politiche e i sistemi di controllo messi a punto dall'Ente e, comunque, influisce e orienta i comportamenti che eventualmente sfuggano ai propri sistemi di controllo.

Il rispetto dell'etica aziendale rappresenta infine una garanzia di comportamento consentendo, oltre al rispetto formale delle leggi, anche il rispetto dei canoni di integrità, correttezza, equità e trasparenza nei confronti dei dipendenti e dei vari interlocutori della Fondazione.

L'osservanza del presente Codice è dunque di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità, la reputazione di Enasarco, nonché per evitare qualsiasi coinvolgimento della stessa nell'eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e le regole di comportamento previste nel presente Codice.

Le prescrizioni contenute nel Codice Etico sono, inoltre, dirette a tutelare il prestigio e la credibilità di Enasarco nei confronti dello Stato, dell'opinione pubblica, e degli Agenti e dei Rappresentanti i quali, per primi, ripongono in essa la loro fiducia. Enasarco assicura la massima diffusione e conoscenza del presente Codice Etico sia all'interno, che all'esterno della sua struttura.

Al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice Etico, è istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV" o "**Organismo**"), che, ai sensi del Decreto 231, è deputato anche a svolgere un'efficace attività di verifica e di monitoraggio sull'effettiva implementazione delle previsioni del Codice.

Come meglio descritto nel documento definito "**Statuto dell'Organismo di Vigilanza**", ai fini di garantire l'effettivo rispetto delle prescrizioni del Codice, l'OdV, ove opportuno, può proporre l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

Il Personale che violi il Codice Etico potrà essere sottoposto alle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare ed, eventualmente, deferito alle autorità giurisdizionalmente competenti rispetto all'illecito commesso.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

La violazione delle norme del presente Codice, considerata di particolare gravità, lede anche il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e può portare ad ulteriori azioni disciplinari al risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali.

Cosa si aspetta Enasarco dai propri dipendenti e collaboratori e partner?

Tutti i Destinatari del presente Codice, come sopra individuati, hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori e ai propri interlocutori un comportamento conforme ai generali principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza e diligenza, oltre che agli specifici obblighi che possano derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione.

In presenza o in mancanza di specifiche disposizioni è, comunque, assolutamente necessario che nelle loro azioni tutti si ispirino ai più elevati standard di comportamento, ai quali la Fondazione a sua volta uniforma la propria condotta, tenendo conto che il comportamento corretto da tenere in ogni situazione trae sempre origine non solo dalla buona fede, ma anche dalla trasparenza, dalla imparzialità e soprattutto dall'onestà e dalla lealtà del pensiero di chi agisce.

La Fondazione non intende intrattenere rapporti con soggetti che non si impegnano al rispetto dei principi e delle regole contenute nel presente Codice. A tal fine, la Fondazione provvede ad inserire nei contratti con tali soggetti clausole per il rispetto del presente Codice.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Fondazione può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice. L'applicazione e il rispetto dei principi enunciati rientrano peraltro nei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'impresa, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore della Fondazione.

Il presente Codice costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

La struttura del codice di Enasarco

Tutti Il Codice Etico è composto da quattro parti:

- nella prima parte, appena compendiate, che ha valore introduttivo, sono indicati i Destinatari del Codice;
- nella seconda parte sono delineati i principi etici di riferimento, ossia i valori cui Enasarco dà rilievo nell'ambito della propria attività d'impresa, distinti in principi etici generali, che devono essere rispettati da tutti i Destinatari del Codice, e principi etici dettati con riguardo alle singole categorie di Destinatari;
- nella terza parte sono codificate le norme di comportamento dettate con riguardo a ciascuna categoria di Destinatari;
- nella quarta parte sono disciplinate le modalità con cui l'OdV garantisce l'attuazione ed il controllo sul rispetto del Codice Etico;

Il Codice Etico è sottoposto a continue modifiche, integrazioni ed implementazioni. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente ad apportare tali modifiche introdotte mediante specifiche delibere, adottate anche sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni eventualmente provenienti dall'OdV.

1. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

1.1 PRINCIPI ETICI GENERALI

Di seguito sono definiti i principi etici generali validi per tutti i Destinatari. È doveroso ribadire che in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio di Enasarco potrà giustificare comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice, ai quali deve riconoscersi valore precettivo ed assoluto.

1.1.1. Rispetto della normativa e Responsabilità nello svolgimento delle prestazioni

Enasarco si impegna fermamente ad agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti ed in generale delle normative vigenti in Italia ed in tutti i Paesi con cui ha o potrebbe avere collegamenti.

Inoltre, la Fondazione si impegna a rispettare la normativa ed i principi etici dettati dalle Linee Guida emanate dalle principali Associazioni di Categoria, puntualmente recepitati nel presente Codice.

Tutti i Destinatari del Codice sono tenuti a rispettare la normativa vigente sia in Italia, che negli altri Stati con la Fondazione abbia eventuali collegamenti operativi. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse di Enasarco in violazione delle leggi, dei regolamenti o delle Linee Guida. Ciò vale tanto con riferimento alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, quanto con riferimento a quelle eventualmente connesse ai rapporti intercorrenti con operatori internazionali.

1.1.2. Correttezza, professionalità ed efficienza

Tutti i Destinatari del Codice, nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure stabilite dalla Fondazione, debbono svolgere le loro prestazioni con diligenza, correttezza, efficienza, sfruttando al meglio la loro professionalità ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti che gravano su di loro.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Enasarco può giustificare una condotta non onesta e non conforme alla vigente normativa ed al presente Codice. Al principio della correttezza è subordinata la salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

A ciascun Destinatario del presente Codice, sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione, e rispetto reciproco. L'efficienza della gestione perseguita da Enasarco è raggiunta attraverso il contributo professionale e organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura grazie al rispetto dei principi di professionalità, trasparenza, correttezza, onestà.

La Fondazione, sotto altro profilo, si impegna a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali, nonché a gestire il proprio patrimonio ed i propri capitali adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

1.1.3. Spirito di servizio

Tutto il Personale e i Terzi Destinatari devono orientare la propria condotta nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità al perseguimento dei principali obiettivi aziendali volti a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività che deve poter contare e beneficiare dei migliori standard di qualità.

1.1.4. Trasparenza e Legalità

Ogni informazione trasmessa sia all'interno che all'esterno di Enasarco deve essere caratterizzata da veridicità, accuratezza e completezza.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e verificabile. In particolare, ciascuna operazione e/o transazione deve avere una registrazione adeguata e deve consentire la verifica del processo di decisione, autorizzazione ed attuazione.

Ogni operazione deve essere altresì corredata da un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'esecuzione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione, nonché che consentano di individuare l'autore dell'autorizzazione, dell'esecuzione, della registrazione, della verifica dell'operazione.

I Terzi Destinatari, e, in generale, tutti i coloro i quali effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, per conto della Fondazione, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità dell'operato.

Allo scopo di garantire il rispetto di tali principi etici, i criteri per la scelta dei fornitori sono oggettivi, trasparenti e, soprattutto, codificati in un'apposita procedura. Tale scelta, nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure adottate, viene sostanzialmente compiuta sulla base di valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità delle prestazioni erogate e/o dei servizi offerti e alle condizioni economiche praticate.

Ciò considerato, il fornitore sarà scelto anche in considerazione della capacità di garantire, innanzitutto, il rispetto della normativa in materia di lavoro ed il rispetto del presente Codice. Inoltre, la scelta del fornitore sarà influenzata anche dalla sua attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati e dalla disponibilità di idonei mezzi e strutture organizzative.

Sono previste apposite procedure volte a garantire la documentazione del complessivo iter di selezione e di acquisto, nell'ottica di garantire la massima trasparenza delle operazioni di valutazione e scelta del fornitore.

1.1.5. Imparzialità ed opportunità

Enasarco ripudia ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute, sulle condizioni economiche del Personale, dei Terzi Destinatari e dei propri interlocutori, ivi inclusi dei fornitori.

A tutto il Personale sono garantite pari opportunità in occasione dell'assunzione da parte della Fondazione come della crescita di carriera interna in seno ad Enasarco.

Chiunque ritenga di avere subito delle discriminazioni può comunicare l'accaduto all'OdV che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico, in ossequio alle garanzie previste dal Modello in materia di segnalazioni.

1.1.6. Onestà ed integrità

Il Personale ed i Terzi Destinatari debbono avere la precisa consapevolezza del significato etico e deontologico delle proprie azioni ed ispirare il proprio comportamento ai principi di onestà ed integrità.

I Destinatari non possono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi vigenti e delle norme del Codice Etico.

Nella formulazione degli accordi contrattuali con i Terzi Destinatari occorre garantire che le clausole siano formulate in modo del tutto chiaro e comprensibile. Deve altresì essere assicurata la condizione di pariteticità delle parti.

Enasarco condanna e vieta ogni azione di violenza o minaccia, anche solo psicologica, finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente ed ai principi formalizzati nel presente Codice.

1.1.7. Conflitti di interesse

I Destinatari del presente Codice devono evitare situazioni di conflitto di interessi, effettivo o potenziale, intendendosi per esse quelle situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse o quello di un proprio familiare o congiunto è in contrasto con gli interessi della Fondazione.

Sono comunque da evitare quelle situazioni attraverso le quali un dipendente, un amministratore o altro Destinatario possa trarre un vantaggio o un profitto non dovuto sulla base di situazioni di opportunità di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività.

In particolare, stante la delicatezza e centralità della posizione rivestita, agli amministratori e alla dirigenza è richiesto:

- un comportamento caratterizzato da autonomia e indipendenza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche e le forze politiche, fornendo informazioni corrette per la definizione della configurazione giuridica e dell'attività amministrativa della Fondazione;
- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità nei confronti dell'Ente;
- una partecipazione assidua ed informata alle attività della Fondazione;
- la consapevolezza del proprio ruolo.

1.1.8. Rapporti con Istituzioni Pubbliche e ripudio di ogni forma di corruzione

Enasarco persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche e, quindi, con la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali.

Nei rapporti con i Pubblici Funzionari e, comunque, nei rapporti con le persone politicamente esposte ovvero con i loro familiari ovvero con le "persone strettamente legate" ad esse, così come definite dal D.Lgs. 231/07, il Personale deve tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità, evitando anche solo di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni o richiedere trattamenti di favore.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Sono severamente vietati i pagamenti illeciti nei rapporti con le Istituzioni o con i Pubblici Funzionari, ivi compresi i loro familiari e le persone strettamente legate ad esse. Tutti i Destinatari del Codice Etico debbono astenersi dal riconoscere o promettere qualsiasi forma di utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di remunerare l'esercizio della loro funzione pubblica e/o asservirsene per scopi estranei a quelli di rilievo pubblicistico o per remunerare il compimento di atti contrari ai loro doveri d'ufficio.

In particolare, sono espressamente vietati i seguenti comportamenti:

- offrire regali o altre liberalità che possano costituire forme di pagamento a funzionari o dipendenti della P.A., alle persone politicamente esposte, ai loro familiari e comunque alle persone strettamente e notoriamente legate ad esse;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali di qualsiasi entità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, alle persone politicamente esposte, ai loro familiari e comunque alle persone strettamente e notoriamente legate ad esse, al fine d'influenzare o compensare un atto del loro ufficio e/o l'omissione di un atto del loro ufficio;
- raccogliere e quindi esaudire richieste di denaro, favori, utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche che intendono entrare in rapporti di affari con l'Ente nonché da qualunque soggetto appartenente alla P.A., dalle persone politicamente esposte, dai loro familiari e comunque dalle persone strettamente e notoriamente legate ad esse.

Atti di cortesia, omaggi e regalie sono consentiti solo se di evidente modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e comunque tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

La Fondazione indica come valore massimo di riferimento per regali, compensi o utilità di qualunque tipologia l'importo massimo di 150€ (centocinquanta). Nel caso di cumuli di regalie di valore unitario inferiore al limite indicato l'Organismo di Vigilanza provvederà ad effettuare specifica valutazione.

Enasarco vieta altresì, nei rapporti tra privati, pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette/indirette anche attraverso promesse di vantaggi personali.

Fermi restando tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa, i destinatari del presente Codice si asterranno, nel corso di trattative d'affari, di richieste o di rapporti commerciali con le Istituzioni, con i Pubblici Funzionari, con le persone politicamente esposte, con i loro familiari e con le persone strettamente legate ad esse, dall'intraprendere le seguenti azioni:

- offrire o in alcun modo fornire, accettare o incoraggiare omaggi, favori o pratiche commerciali o comportamentali che non siano improntati alla più aperta trasparenza, correttezza e lealtà e che in ogni caso non siano conformi alla normativa vigente;
- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti delle Istituzioni o Pubblici Funzionari a titolo personale;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino le procedure di evidenza pubblica attivate nell'intrattenimento dei rapporti con la P.A.

I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati anche in considerazione del ruolo rivestito.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Enasarco non si farà comunque rappresentare, nell'ambito dei rapporti con le Istituzioni Pubbliche, con i Pubblici Funzionari, con le persone politicamente esposte, con i loro familiari, con le persone strettamente legate ad esse, dal Personale con riferimento ai quali si possa creare conflitto di interessi.

1.1.9. Antiriciclaggio

La Fondazione e tutti i Destinatari del presente Codice non devono essere implicati o coinvolti in operazioni che possono comportare il riciclaggio di proventi criminali o illeciti nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

Enasarco persegue l'obiettivo della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone tutti gli strumenti idonei a contrastare qualsiasi fenomeno di ricettazione, riciclaggio, reimpiego in attività economiche e finanziarie di proventi illeciti e di auto-riciclaggio.

Inoltre, essa garantisce il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

Enasarco non accetta metodi di pagamento che non siano espressamente previsti da specifiche procedure interne.

1.1.10. Ripudio delle organizzazioni criminali

Enasarco ripudia ogni tipo di organizzazione criminale (in particolare le associazioni di tipo mafioso), di carattere nazionale e transnazionale e a tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti - siano essi persone fisiche o giuridiche - coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

La Fondazione adotta le misure necessarie a prevenire il pericolo di un coinvolgimento - proprio o dei suoi dipendenti - in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

1.1.11. Ripudio di ogni forma di terrorismo

Enasarco ripudia qualsiasi forma di terrorismo e si impegna ad adottare ogni misura necessaria a prevenire il pericolo che l'Ente sia coinvolto in fatti di terrorismo, al fine di contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia.

A tale scopo, la Fondazione si prefigge l'obiettivo di non instaurare nessun rapporto - né natura lavorativa né commerciale - con soggetti coinvolti in fatti di terrorismo, siano essi persone fisiche o giuridiche, ed inoltre si impegna a non finanziare né ad agevolare alcuna attività di questi.

1.1.12. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Enasarco si prefigge con il massimo impegno la finalità di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

A tale scopo, la Fondazione adotta le misure idonee ad evitare i rischi legati allo svolgimento della propria attività di impresa e, nel caso in cui ciò non sia possibile, si impegna ad effettuare una adeguata valutazione dei rischi esistenti, ponendosi l'obiettivo di contrastarli alla fonte e di garantirne la rimozione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

L'Ente ha l'obbligo di individuare e di adottare tutte le misure idonee per garantire la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

1.1.13. Tutela dell'ambiente

Enasarco riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale, la Fondazione non ricercherà mai vantaggi eventualmente correlati alla violazione della normativa ambientale o al risparmio economico nella politica ambientale.

1.1.14. Risparmio energetico

Enasarco si impegna e riconosce l'importanza di avere un impatto minimo a livello energetico sull'ambiente ricorrendo a soluzioni basate su sistemi eco-compatibili, sostenibili e puntando anche sull'efficientamento energetico.

1.1.15. Tutela del patrimonio della Fondazione dei creditori

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta di Enasarco è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del proprio patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione, e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività dell'Ente sotto il profilo economico e finanziario.

Enasarco, pertanto, intende garantire la diffusione e l'osservanza di regole di comportamento intese alla salvaguardia dei predetti valori, anche al fine di prevenire la commissione dei reati societari contemplati nel Decreto.

1.1.16. Tutela del patrimonio culturale

Tutto Enasarco si impegna a riconoscere, proteggere e conservare i beni intesi quali patrimonio culturale. Sono intesi beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

Enasarco, pertanto, si astiene dal porre in essere attività che possano costituire violazione delle norme poste a presidio del patrimonio avente rilevanza e/o interesse culturale o paesaggistico.

1.1.17. Controllo e trasparenza contabile e fiscale

I Destinatari del presente Codice si impegnano a far sì che gli atti relativi alla gestione della Fondazione, che abbiano riflesso nella contabilità e nelle dichiarazioni fiscali dell'Ente, siano rappresentati in maniera corretta, veritiera e prudentiale.

Tutte le operazioni compiute sono ispirate ai seguenti principi:

- massima correttezza gestionale;
- completezza e trasparenza delle informazioni;
- legittimità sotto il profilo sostanziale e formale;
- chiarezza e veridicità dei riscontri contabili secondo le norme vigenti, la consolidata prassi aziendale e le procedure interne.

La documentazione contabile deve corrispondere ai principi sopra citati e deve essere facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici.

In ogni caso tutti i pagamenti da corrispondere dovranno essere esclusivamente commisurati alla prestazione e alle modalità indicate nel contratto e non potranno essere effettuate nei confronti di un soggetto diverso dalla controparte contrattuale.

La documentazione fiscale deve attenersi e fondarsi sulle risultanze contabili; deve corrispondere ai principi sopra citati nonché deve essere facilmente rintracciabile, ordinata ed archiviata secondo criteri logici per tutta la durata prevista dalla normativa vigente.

Enasarco vieta l'uso dei propri fondi per fini illegali o impropri. A nessuno e per nessun motivo dovranno essere corrisposti pagamenti non basati su transazioni aziendali adeguatamente autorizzate o elargite forme illegali di remunerazione.

Enasarco esige che l'inserimento in bilancio di tutte le poste, quali ad esempio crediti, rimanenze, partecipazioni, oneri, scaturisca dal rispetto incondizionato di tutte le norme vigenti in materia di formazione e valutazione del bilancio. La Fondazione previene in tal modo la creazione di registrazioni false, incomplete o ingannevoli e vigila affinché non vengano istituiti fondi segreti o non registrati o depositati in conti personali o emesse fatture per operazioni inesistenti.

I documenti attestanti le attività di registrazione contabile devono poter consentire la celere ricostruzione dell'operazione contabile e l'individuazione dell'eventuale errore.

Le procedure aziendali interne regolamentano lo svolgimento di ogni operazione e transazione economica, inclusi i rimborsi spese a dipendenti e/o collaboratori esterni a vario titolo, e/o professionisti, da cui devono potersi rilevare, in relazione alle risorse finanziarie da utilizzarsi o utilizzate, la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la corretta registrazione e verificabilità.

È contrario alla politica dell'azienda e alla legge porre in essere operazioni simulate o per il tramite di soggetti interposti ovvero transazioni prive di valide ragioni economiche ovvero poste in essere per fini elusivi, abusivi o evasivi.

1.1.18. Corretto utilizzo dei sistemi informatici

Enasarco si prefigge l'obiettivo di un corretto utilizzo dei servizi informatici e/o telematici, in conformità con la normativa vigente ed in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, tutelando gli interessi dell'Ente e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità e alle Istituzioni pubbliche.

La Fondazione, a tale scopo, si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire che l'accesso ai dati telematici e informatici avvenga nel massimo rispetto delle normative vigenti e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti e si impegna in modo da assicurare la riservatezza delle informazioni e far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, così da impedire indebite intromissioni.

In particolare, l'Ente pone il divieto:

- di introdursi abusivamente all'interno dei sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza;
- di distruggere, deteriorare, cancellare o alterare informazioni, dati o programmi informatici altrui, dello Stato o di altro Ente pubblico;
- di produrre documenti informatici apocrifi, sia privati che pubblici, aventi efficacia probatoria;
- di installare apparecchiature volte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- di sottrarre, di riprodurre, di diffondere o di consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza.

1.1.19. Riservatezza delle informazioni

Tutti i Destinatari del Codice devono considerare ogni informazione sulle attività della Fondazione, di cui dispongono in funzione dei relativi incarichi, come riservata e nell'esclusivo interesse dell'impresa fino a quando non è stata resa pubblica.

1.1.20. Tutela della privacy e rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali

Enasarco tutela la privacy di tutto il Personale, dei Terzi destinatari e dei suoi Iscritti, nel rispetto delle normative vigenti allo scopo di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza del consenso dell'interessato.

L'acquisizione ed il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali dei dipendenti e degli altri soggetti dei cui dati la Fondazione disponga avviene nel rispetto di specifiche procedure volte a garantire che persone e/o enti non autorizzati possano venire a conoscenza. Tali procedure sono conformi alle normative vigenti.

La Fondazione gestisce i propri rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali nel rispetto della massima correttezza, impegnandosi ad ottenere le autorizzazioni necessarie per il trattamento dei dati sensibili, nonché a rispettare (eventuali):

- prescrizioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati;
- provvedimenti di divieto del trattamento dei dati;

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

- richieste di informazioni o di esibizione di documenti, ad eventuali richieste di accesso o di verifica, rispetto ad eventuali procedimenti incardinati presso tale autorità.

1.2 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

1.2.1. Valore delle risorse umane

Le risorse umane costituiscono un fattore di primaria importanza su cui si basa lo sviluppo della Fondazione. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse nel quadro generale della normativa vigente.

1.2.2. Propaganda elettorale

La Fondazione vieta altresì qualsiasi iniziativa di sponsorizzazione di eventi/congressi o feste che abbiano un fine di propaganda politica, se non nei limiti consentiti dalla legge e previa adozione di una espressa delibera dell'organo amministrativo, astenendosi da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici. Nonché vieta sempre ogni tipo di propaganda elettorale da parte dei dipendenti nel caso delle elezioni degli organi societari.

1.2.3. Valore della formazione e correttezza nella selezione del personale

Enasarco è consapevole che l'elevata professionalità dei propri collaboratori e la dedizione degli stessi verso l'Ente sono fattori essenziali e determinanti per il perseguimento dei suoi obiettivi.

Per tale ragione la Fondazione tutela la crescita e lo sviluppo professionale, funzionale all'accrescimento del patrimonio di conoscenze e competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo all'integrità morale e fisica del personale dipendente.

La Fondazione si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione gli obiettivi annuali prefissati siano tali da non indurre comportamenti illeciti e siano invece focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

Enasarco condanna ogni forma di raccomandazione e clientelismo. La selezione del Personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro competenze alla massima professionalità tecnica ed alla massima tensione verso il rispetto dei principi etici richieste dalla Fondazione.

Il Personale è assunto in base a regolari contratti di lavoro.

1.2.4. Tutela della personalità individuale e della legalità del lavoro

Enasarco riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale nell'esercizio del diritto al lavoro e ripudia ogni forma di coercizione e violenza in danno dei lavoratori, avversando qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro e/o dello stato di bisogno dei lavoratori. A tal proposito, costituisce preciso impegno della Fondazione ottemperare a tutte le normative vigenti in materia di retribuzioni e orario di lavoro.

La Fondazione si impegna a promuovere nell'ambito della propria attività e tra i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e *partner* la condivisione dei medesimi principi.

1.2.5. Rispetto delle leggi sulla regolarità del permesso di soggiorno dei lavoratori

Costituisce preciso impegno della Fondazione verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che i lavoratori provenienti da Paesi Terzi siano in regola con il permesso di soggiorno ed, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo.

Nel caso in cui faccia ricorso al lavoro interinale mediante agenzie, si assicura comunque che anche tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno.

1.3 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON GLI ISCRITTI, CON IL MERCATO E CON I FORNITORI

1.3.1. Rapporti con gli Iscritti

Enasarco riconosce come suo obiettivo primario l'interesse degli Iscritti alla Fondazione.

I rapporti dell'Ente intrattenuti con gli Iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione e da creare le condizioni affinché la partecipazione degli Iscritti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole.

1.3.2. Rapporti con la Banca Depositaria

Enasarco riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale nell'esercizio del diritto al lavoro e ripudia ogni forma di coercizione e violenza in danno dei lavoratori, avversando qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro e/o dello stato di bisogno dei lavoratori. A tal proposito, costituisce preciso impegno della Fondazione ottemperare a tutte le normative vigenti in materia di retribuzioni e orario di lavoro.

1.2.3. Rapporti con i gestori del patrimonio

Enasarco seleziona i soggetti a cui affidare incarichi di gestione finanziaria in base alla rispondenza del fornitore ai parametri etici espressi nel presente Codice, e alla competitività nell'offerta dei servizi e dei prodotti.

Nella scelta dei gestori del patrimonio, la Fondazione opera con il fine di conseguire il massimo vantaggio per i propri Iscritti, nel rispetto della qualità del servizio e assumendo comportamenti non discriminatori.

La Fondazione, al fine di migliorare il servizio offerto ai propri Iscritti, si impegna a definire elevati standard quantitativi e qualitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l'adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l'attività gestionale ed i flussi informativi.

Il gestore, in qualità di Terzo Destinatario, sarà tenuto al preciso rispetto di tutti i principi del presente Codice, come trasfusi nel contratto che regola il rapporto con la Fondazione.

1.2.4. Contrasto ai fenomeni di Insider Trading e market abuse

È fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari. Tutti i Destinatari devono, altresì, astenersi categoricamente dallo sfruttare, per il vantaggio

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

economico proprio o di terzi, informazioni privilegiate di cui sono a conoscenza per ragioni relative all'ufficio prestato nell'interesse o per conto della Fondazione.

Enasarco assicura che le informazioni non di dominio pubblico, in grado di influire sensibilmente sul prezzo degli strumenti finanziari (c.d. price sensitive), siano trattate e gestite con la massima riservatezza, al fine di evitare qualsiasi forma di abuso o sfruttamento illecito delle medesime informazioni.

1.4 I PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ, L'ESTERNO E GLI OPERATORI INTERNAZIONALI**1.4.1. Rapporti con le Autorità**

Enasarco opera con la massima integrità e correttezza nei rapporti con le Autorità riconoscendo il pieno valore della cooperazione con le stesse.

A tale scopo, la Fondazione vieta ogni comportamento finalizzato o idoneo ad interferire con le indagini o gli accertamenti svolti dalle Autorità competenti e, in particolare, qualsiasi condotta diretta ad ostacolare la ricerca della verità, anche attraverso l'induzione di persone chiamate dall'Autorità giudiziaria a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

La Fondazione si impegna ad adottare ogni misura idonea a prestare la collaborazione richiesta dalle Autorità, nel rispetto della normativa vigente.

1.4.2. Rapporti con la stampa e comunicazione

Enasarco riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai media verso gli Iscritti, gli investitori e, in generale, il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza commerciale, al fine di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative.

La comunicazione, svolta esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò delegate, copre un ruolo centrale di coordinamento e di indirizzo, affinché sui vari temi strategici la posizione ufficiale della Fondazione sia espressa in maniera completa, chiara e coerente.

È fatto divieto a qualsiasi dipendente o Terzi Destinatari di rilasciare dichiarazioni alla stampa se non previa autorizzazione dell'organo competente.

La Fondazione riconosce l'importanza della comunicazione interna aziendale, quale strumento di condivisione delle informazioni istituzionali e veicolo motivazionale nei confronti del Personale.

1.4.3. Rapporti con gli operatori internazionali

Enasarco si impegna a garantire che tutti i rapporti, anche quelli di natura commerciale, da essa intrattenuti anche con soggetti operanti a livello internazionale avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

2. NORME DI COMPORTAMENTO

Di seguito sono indicate le norme di condotta di riferimento per gli Organi della Fondazione, per il Personale e per i Terzi Destinatari, in attuazione dei Principi etici di riferimento.

È opportuno ribadire che in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio di Enasarco potrà giustificare comportamenti in contrasto con le norme di comportamento del presente Codice, ai quali deve riconoscersi valore assoluto.

2.1 Norme di comportamento per i componenti degli Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza delle loro responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello Statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del presente Codice Etico, informando la propria attività a valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole e collaborazione con gli altri vertici della Fondazione.

Impegno dell'intero Consiglio di Amministrazione è la conduzione responsabile dell'Ente nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nello Statuto, aventi come primo interesse il soddisfacimento degli interessi degli Iscritti.

Ai componenti degli Organi della Fondazione è fatto obbligo:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Fondazione, rispettando i regolamenti, le disposizioni interne e gli impegni economici e professionali anche con riguardo agli adempimenti contributivi;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli Organi della Fondazione;
- di assicurare la condivisione della *mission* aziendale e l'esercizio dello spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo nella consapevolezza del ruolo rivestito;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno dell'Ente, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere atta a salvaguardare le informazioni sensibili e di segreto industriale;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il Personale, di cui al successivo paragrafo.

È preciso compito degli Organi della Fondazione promuovere l'immagine ed il prestigio di Enasarco. Tale compito deve essere espletato assumendo come principale punto di riferimento il rispetto e la salvaguardia degli interessi degli Iscritti.

Gli Organi della Fondazione sono tenuti al rispetto di specifiche norme di comportamento sotto il profilo del patrimonio di Enasarco.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Essi, infatti, dovranno tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni previste dalla legge e dirette agli Iscritti o, più in generale, a terzi, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per gli Organi della Fondazione, inoltre, vige l'obbligo di osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del patrimonio della Fondazione e ad agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali, che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.

Essi, quindi, sono tenuti a condurre eventuali operazioni di liquidazione dell'Ente avendo riguardo al preminente interesse degli Iscritti e di terzi creditori; è pertanto vietato distrarre i beni della Fondazione dalla loro destinazione, ripartendoli tra chi ne possa avere diritto all'interno dell'Ente, prima del pagamento dei creditori aventi diritto, ovvero dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.

Inoltre, Enasarco assicura il regolare funzionamento dei propri Organi della Fondazione, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale prevista dalla legge; è dunque imposto il rigoroso rispetto delle procedure interne predisposte a tal fine dall'Ente e/o, comunque, l'adozione di comportamenti coerenti con tale principio.

In particolare, con riferimento alla formazione del bilancio, l'Ente considera la veridicità, correttezza e trasparenza della contabilità, dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette agli Iscritti o a terzi, principi essenziali nella condotta degli affari e garanzia di equa competizione. Ciò esige che siano approfondite la validità, l'accuratezza, la completezza delle informazioni di base per le registrazioni nella contabilità.

Conseguentemente, non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante dei dati economici, patrimoniali e finanziari da parte del *management* e dei soggetti sottoposti alla loro direzione e controllo. Pertanto, tutti i collaboratori, sia interni che esterni, impegnati nel produrre, processare, contabilizzare tali informazioni sono responsabili della trasparenza dei conti e dei bilanci di Enasarco.

Ogni operazione avente rilevanza economica, finanziaria o patrimoniale deve avere una registrazione adeguata e per ogni registrazione vi deve essere un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Per ogni operazione è comunque conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità, la ricostruzione accurata dell'operazione anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

2.2 Norme di comportamento per il Personale

Il Personale deve uniformare la propria condotta, sia nei rapporti interni che esterni, alla normativa vigente, alle Linee Guida, nonché ai principi espressi nel presente Codice Etico, oltre che alle norme di comportamento di seguito indicate, nel rispetto del Modello e delle procedure aziendali vigenti.

In particolare, al personale con funzione dirigenziale è richiesto:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
- di rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per i propri dipendenti;

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

- il rispetto delle leggi emanate in tema di previdenza;
- il rispetto delle leggi aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione aziendale;
- di indirizzare i dipendenti all'osservanza del presente Codice;
- di comportarsi in modo che i dipendenti abbiano sempre ben presente i principi del Codice Etico e che la loro osservanza costituisce parte integrante della prestazione di lavoro.

Le informazioni ricevute per ragioni dell'Ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni.

Con preciso riferimento al rispetto ed all'efficace attuazione del Modello, il Personale, complessivamente considerato, deve comunque:

- astenersi dal porre in essere comportamenti contrari alle norme dettate dal Codice Etico;
- evitare di porre in essere, originare o concorrere nella realizzazione di comportamenti idonei ad integrare le fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
- dare ausilio all'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- effettuare nei confronti dell'OdV le comunicazioni previste del presente Codice;
- segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Modello e/o del Codice Etico, nel rispetto di quanto previsto nel presente Codice e nel Modello.

Si ribadisce comunque che:

- tutte le azioni e le operazioni ed in genere i comportamenti posti in essere dai dipendenti dell'Ente nello svolgimento dell'attività lavorativa debbono essere ispirati alla massima trasparenza, correttezza e legittimità;
- tutte le attività svolte per la Fondazione debbono essere svolte con impegno e rigore professionale;
- ciascun dipendente deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio ed il buon nome di Enasarco;
- i rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, debbono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Tutti i Destinatari del Codice hanno la responsabilità di acquisire la conoscenza delle leggi e dei regolamenti che riguardano i propri compiti in modo da riconoscere i potenziali rischi ed in tal caso chiedere supporto all'OdV.

Il Personale può chiedere in qualunque momento delucidazioni all'OdV, sia per iscritto, che verbalmente, in ordine alla corretta interpretazione del Codice Etico o dei protocolli connessi al Modello, sulla legittimità di concreti comportamenti o condotte, più in generale sulla conformità di determinati comportamenti al Modello o al Codice Etico.

Il Personale è comunque obbligato a rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito esplicate.

2.2.1. Conflitto di interessi

Il Personale deve evitare di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interessi – effettivo o potenziale – con Enasarco, nonché qualunque attività che possa interferire con la capacità di assumere in modo imparziale decisioni nell'interesse della Fondazione e nel rispetto delle norme del presente Codice.

Il Personale è obbligato a rendere noto al proprio superiore gerarchico qualunque interesse per proprio conto o di terzi che egli eventualmente abbia in un'operazione nel quale è coinvolto. Detta comunicazione dovrà essere precisa e dovrà specificare la natura, i termini e l'origine del vantaggio.

Il Personale è altresì tenuto al rispetto delle disposizioni specificamente dettate dalla Fondazione in materia di conflitto di interessi.

2.2.2 Rapporti con la Pubblica Autorità

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, persone politicamente esposte, loro familiari e comunque persone strettamente e notoriamente legate ad essi, devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato di Enasarco.

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità a ciò deputate in forza di specifiche deleghe o procure.

Enasarco vieta al Personale di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, con le persone politicamente esposte, con i loro familiari e comunque con le persone strettamente e notoriamente legate ad esse, volti ad influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

È vietato ogni comportamento che sia in qualsiasi modo diretto a promettere o dare al Pubblico Ufficiale o all'Incaricato di Pubblico Servizio, alle persone politicamente esposte, ai loro familiari e comunque alle persone strettamente e notoriamente legate ad essi, denaro o altra utilità al fine di indurlo a compiere un atto del suo ufficio per ottenere un vantaggio per sé o per la Fondazione.

Eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso, così come interpretabili da un osservatore imparziale), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'OdV.

Omaggi e atti di cortesia verso Pubblici Ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione il dipendente o la funzione che in virtù delle mansioni svolte o dei poteri attribuiti ponga in essere richieste, gestione e/o amministrazione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, rimborsi provenienti dallo Stato o da altro Ente Pubblico è tenuto ad esercitare i propri poteri esclusivamente ai fini per cui sono stati conferiti, ad avvalersi delle altre funzioni previste dalle procedure aziendali, a mantenere una documentazione accurata di ogni operazione che assicuri la massima trasparenza e chiarezza degli accordi e delle relative movimentazioni di denaro.

In ogni caso, nel corso di una trattativa o di qualsivoglia altro rapporto con la Pubblica Amministrazione, il Personale deve astenersi dall'intraprendere, direttamente o indirettamente azioni volte a:

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

- offrire o in alcun modo fornire, accettare o incoraggiare omaggi, favori o pratiche commerciali o comportamentali che non siano improntati alla più aperta trasparenza, correttezza e lealtà e che in ogni caso non siano conformi alla normativa vigente;
- proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il Personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.

2.2.3. Rapporti con gli Iscritti

Il Personale deve improntare i rapporti con tutti gli Iscritti alla massima correttezza, integrità, lealtà e trasparenza possibili, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, nonché delle procedure interne con particolare riferimento a quelle relative ai rapporti con gli Iscritti.

Difatti, l'interesse degli Iscritti alla Fondazione rappresenta l'obiettivo principale delle attività svolte.

I rapporti intrattenuti con gli Iscritti devono essere caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione e da creare le condizioni affinché la partecipazione degli Iscritti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole.

Enasarco, inoltre, si adopera affinché le *performance* economico/finanziarie siano tali da salvaguardare ed accrescere il valore delle quote degli Iscritti, al fine di rispondere adeguatamente alla fiducia in essa riposta.

Con riferimento alle scelte di investimento, la Fondazione valuterà sempre attentamente la solidità degli investimenti finanziari effettuati, in considerazione degli interessi e delle esigenze dei propri Iscritti. La Fondazione si impegna ad essere al servizio degli Iscritti anche per quanto concerne l'erogazione tempestiva delle prestazioni, mettendo a disposizione tutto il bagaglio tecnico e professionale richiesto.

2.2.4. Rapporti con i fornitori

Il Personale deve improntare i rapporti con i fornitori ai principi di correttezza e trasparenza nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, nonché delle procedure interne con particolare riferimento a quelle relative ai rapporti e in tema di acquisti e selezione dei fornitori.

In particolare, quanto ai rapporti di appalto, di approvvigionamento ed in genere di forniture di beni o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di:

- osservare le procedure interne per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori;
- non precludere ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura dell'Ente adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze degli Iscritti in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- osservare e, per quanto di propria competenza, far osservare le condizioni contrattualmente previste;
- mantenere un dialogo franco con i fornitori;

- portare a conoscenza dei propri superiori gerarchici problemi insorti con i fornitori.

2.2.5. Obbligo di aggiornamento

Nello svolgimento della loro attività per conto di Enasarco, tutti i dipendenti sono tenuti a mantenere sempre un elevato grado di professionalità.

Tutti i dipendenti, inoltre, in relazione al proprio ambito di specifica competenza, sono tenuti ad un costante aggiornamento.

2.2.6. Riservatezza

Il Personale deve trattare con massima riservatezza, anche qualora fosse avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro, dati, notizie, e informazioni di cui viene in possesso.

In particolare, il Personale ha il divieto di diffondere tali notizie o l'utilizzo di esse a fini speculativi propri o di terzi.

Il Personale deve altresì trattare con assoluta riservatezza le informazioni e i dati afferenti ai ruoli chiave, alle funzioni ed ai processi di natura sensibile soprattutto se si tratti di funzioni e processi esposti a qualunque forma di sollecitazione esterna.

Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza le informazioni afferenti i processi di acquisto di beni e servizi. Vigè, pertanto, un assoluto divieto di rivelare all'esterno informazioni senza espressa autorizzazione e di usarle per proprio personale vantaggio.

Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti alla Fondazione e/o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, il Personale, in particolare, dovrà:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per le finalità direttamente riconducibili alla funzione svolta;
- acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di procedure ben definite;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che terzi non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione dei superiori;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla possibile divulgazione delle informazioni riguardanti i terzi collegati all'Ente da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso.

Le informazioni aventi carattere riservato possono essere rese note solo nei confronti dell'OdV o dell'Autorità Giudiziaria.

2.2.7. Diligenza nell'utilizzo dei beni della Fondazione

Il Personale deve custodire con diligenza i valori ed i beni di Enasarco ad essi affidati, e contribuire alla tutela del patrimonio della Fondazione in generale, evitando situazioni che possano incidere negativamente sull'integrità e sicurezza di tale patrimonio.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

In ogni caso, il Personale ha l'assoluto divieto di utilizzare a vantaggio personale, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della Enasarco.

2.2.8. Tutela del patrimonio della Fondazione e dei creditori

Il Personale è altresì tenuto al rispetto delle norme di comportamento contenute nel paragrafo 3.1 per quanto riguarda la tutela del patrimonio di Enasarco e dei suoi creditori.

Enasarco esige dal Personale dedizione affinché i fatti di gestione e le operazioni poste in essere nel corso delle proprie attività siano rappresentati in contabilità correttamente e tempestivamente. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Ogni trascuratezza, omissione o falsificazione di cui i dipendenti dovessero venire a conoscenza deve essere prontamente riferita all'OdV.

Per ogni operazione è comunque conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità, la ricostruzione accurata dell'operazione anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

2.2.9. Diligenza da adottarsi ai fini tributari

Allo scopo di garantire la trasparenza, la correttezza, la completezza e la tempestività degli adempimenti tributari (inerenti agli obblighi dichiarativi, al calcolo delle imposte ed al versamento delle stesse) il Personale è tenuto a svolgere adeguati controlli nel rispetto di quanto previsto dalle procedure aziendali e dalla consolidata prassi aziendale, nonché a svolgere le attività di formazione concernenti dette finalità.

È espressamente richiesta una costante cooperazione e collaborazione del Personale facente capo alle diverse funzioni coinvolte ai fini degli adempimenti fiscali e contabili (nonché in relazione ai relativi pagamenti) al fine di consentire all'Ente il rispetto di ogni normativa contabile e fiscale applicabile.

Il Personale è tenuto a collaborare e cooperare con i funzionari dell'Amministrazione finanziaria ove facciano espressamente richiesta di ottenere chiarimenti in relazione ad ogni adempimento fiscale e contabile tenuto dalla Fondazione; in tal senso il Personale deve archiviare la documentazione fiscale e la documentazione contabile sottesa in modo da poter agevolare, ove necessario, l'Amministrazione finanziaria nella ricostruzione a posteriori del proprio operato.

2.2.10. Salute, sicurezza ed ambiente

Enasarco affronta il futuro avendo come valori essenziali le politiche per la sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale. L'obiettivo sul lungo periodo è di far tendere a zero gli incidenti di esercizio, gli infortuni sul lavoro e l'eventuale impatto ambientale della propria attività.

La Fondazione, di pari passo con il proprio sviluppo, adotta le misure più idonee ad eliminare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. In ogni caso, Enasarco si impegna comunque a valutare attentamente i rischi residui esistenti allo scopo di mitigarne al massimo le loro possibili conseguenze.

Enasarco promuove inoltre la cultura della prevenzione degli incidenti e della consapevolezza dei rischi tra i lavoratori attraverso uno specifico piano di informazione e formazione.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

L'Ente, autonomamente, in ottemperanza alle disposizioni di legge, o su segnalazione di qualsiasi altra fonte, adotta tutte le misure necessarie ad assicurare e migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro anche e soprattutto con riferimento ai presidi di igiene e sicurezza.

La Fondazione è impegnata a stimolare sempre più il Personale ed i Terzi Destinatari al rispetto sostanziale del quadro legislativo sul punto, tracciato nel D.Lgs. 81/08.

I Terzi Destinatari che comunque entrano in contatto con la Fondazione devono collaborare al meglio delle proprie competenze e responsabilità al fine di promuovere comportamenti diretti a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al fine di rispettare il contenuto del D.Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni, Enasarco effettua un monitoraggio costante delle proprie aree di lavoro, al di là degli obblighi di legge e della prevenzione di rischi imminenti, per garantire il massimo della sicurezza e qualità dei propri servizi. È nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (di seguito anche "RSPP"), che collabora con il Datore di Lavoro, individuando i rischi connessi all'attività lavorativa e fornendogli le opportune indicazioni tecniche per eliminarli o, laddove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Il Personale ed i Terzi Destinatari dell'Ente assicurano la più ampia collaborazione nei confronti di Enasarco ovvero di chiunque svolga ispezioni e controlli per conto dell'INPS, dell'INAIL, del Ministero della Salute, del Lavoro e di qualunque altro settore della P.A. competente in materia.

È fatto obbligo a tutti i componenti dell'Ente di informare senza indugio, il dirigente di riferimento o il preposto di anomalie e irregolarità riscontrate in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Relativamente all'ambiente, Enasarco è fortemente impegnata ad affrontare e gestire, con politiche di medio periodo e programmi formalizzati, le istanze e le problematiche ambientali.

Tutto il Personale della Fondazione, nell'ambito delle proprie mansioni, ed i Terzi Destinatari, per quanto di loro competenza, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

2.2.11. Contrasto a riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione

Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali ed evitare fenomeni di riciclaggio (anche nella forma dell'auto-riciclaggio) e ricettazione di beni, il Personale è tenuto ad adottare gli strumenti e le cautele opportune.

In particolare, Enasarco impone l'obbligo di:

- redigere in forma scritta - con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite - gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari della Fondazione;
- assicurare, da parte delle funzioni competenti, specifici controlli sulla avvenuta regolarità dei pagamenti nei confronti di tutti le controparti nonché di verificare la coincidenza tra il soggetto al quale è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme;
- rispettare diligentemente i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che Enasarco intende acquisire;

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

- fissare i criteri di valutazione delle offerte sulla base dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori nonché di richiedere ed ottenere tutte le informazioni necessarie;
- garantire la massima trasparenza in caso di conclusione di accordi/*joint* venture finalizzate alla realizzazione di investimenti.

2.2.12. Utilizzo dei beni aziendali

Ogni dipendente di Enasarco è tenuto ad operare con la diligenza e l'efficienza necessarie per tutelare e valorizzare le risorse aziendali, garantendone l'utilizzo coerente con l'interesse della Fondazione.

È cura dei del Personale non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro o di terzi.

2.2.13. Utilizzo dei sistemi informatici

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività professionali, il Personale ha l'obbligo di utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (ed in particolare, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) nonché delle procedure interne.

Al Personale è fatto divieto di caricare, sui sistemi aziendali, software presi a prestito o non autorizzati; inoltre, è proibito effettuare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi.

I computer e gli strumenti informatici messi a disposizione da Enasarco devono essere utilizzati esclusivamente per scopi aziendali; conseguentemente, la Fondazione si riserva il diritto di verificare che il contenuto dei computer e il corretto utilizzo degli strumenti informatici rispettino le procedure aziendali.

Inoltre, a tutti i soggetti indicati nel presente Codice è fatto divieto di inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, nonché di ricorrere ad espressioni linguistiche non conformi allo stile di Enasarco, o comunque a un linguaggio non appropriato.

2.2.14. Corruzione tra privati

Per tutto il Personale vige l'espresso divieto di compiere qualsiasi forma di istigazione, promessa, dazione, offerta, di denaro o altra utilità, diretta o indiretta, di qualsiasi genere ad un privato (Iscritti, fornitori, clienti, agenzie, partner commerciali, consulenti ecc.) finalizzati al compimento (o anche l'omissione) di un atto del proprio ufficio, in violazione dei propri obblighi professionali e di fedeltà, per ricevere un vantaggio di qualsiasi natura per la Fondazione e/o per se stesso e/o per terzi; ciò prescinde dal fatto che l'atto venga poi compiuto.

Ugualmente, è vietato accettare denaro o altra utilità, sia economica che di qualsiasi altra natura, per l'Ente e/o per se stessi e/o terzi, qualora tale condotta sia volta ad influenzare il compimento di un atto del proprio ufficio.

È possibile elargire/accettare regali solo se di modico valore, purché nel rispetto delle procedure aziendali e laddove la condotta non sia finalizzata ad influenzare il ricevente. La Fondazione indica come valore massimo di riferimento per regali, compensi o utilità di qualunque tipologia l'importo massimo di 150€. Nel caso di

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

cumuli di regalie di valore unitario inferiore al limite indicato l'Organismo di Vigilanza provvederà ad effettuare specifica valutazione.

2.2.15. Diligenza e professionalità nell'espletamento delle funzioni lavorative

Nell'esercizio delle funzioni lavorative, il Personale deve uniformare il proprio comportamento ai principi di diligenza e professionalità.

I Destinatari devono attenersi, esclusivamente, ai compiti e alle mansioni inerenti l'esercizio delle loro funzioni lavorative, astenendosi dal porre in essere o dal contribuire a qualsiasi iniziativa che:

- sia idonea ad intralciare l'organizzazione del lavoro (intendendosi per tale quella che induca altri lavoratori al disimpegno (anche temporaneo), all'interruzione della loro prestazione o a similari disservizi, per il perseguimento di finalità estranee all'esercizio del lavoro (quali, a titolo esemplificativo, attività di propaganda elettorale, di proselitismo, di promozione di forme di associazionismo ecc.);
- sia effettuata con modalità, mezzi o in luoghi non appropriati;
- costituisca una violazione dell'obbligo di diligenza (ex art. 2104 c.c.) o delle disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dal Datore di Lavoro e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.

2.2.16. Attività ispettiva

Nello svolgimento dell'attività ispettiva, Enasarco garantisce il rispetto della legge, dei regolamenti nonché dei principi, puntualmente recepiti nel presente Codice Etico, di integrità, trasparenza, correttezza, assenza di conflitti di interesse reali o potenziali.

Gli ispettori di Enasarco sono infatti tenuti ad esercitare i propri poteri nel rispetto dei principi stabiliti dal D.L. 12 settembre 1983, n. 463 (convertito in Legge 11 novembre 1983, n. 638), nonché delle norme di comportamento di cui alla presente Sezione, e secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali adottato dalla Fondazione.

È fatto categorico divieto agli ispettori di abusare dei loro poteri e/o di esercitarli al fine di ottenere ingiusti vantaggi patrimoniali ovvero per arrecare ad altri un danno ingiusto.

Parimenti, è fatto assoluto divieto agli ispettori di ricevere, sollecitare ovvero accettare la promessa o l'offerta di denaro o altra utilità, finalizzate ad influenzare il regolare svolgimento dell'attività ispettiva.

2.3 Norme di comportamento per i Terzi Destinatari

Il presente Codice Etico si applica anche, oltre che agli Organi della Fondazione ed al Personale, ai Terzi Destinatari.

I Terzi Destinatari, al pari degli altri soggetti, sono obbligati al rispetto delle disposizioni del Modello e del Codice Etico ed in particolare ai principi etici di riferimento e alle norme di comportamento dettate per il Personale, per quanto di propria competenza.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole differenziate a seconda che il soggetto terzo agisca in nome e/o per conto di Enasarco rispetto alle ipotesi in cui il terzo non agisca in nome e/o per conto della Fondazione (ad es. fornitori di beni e/o servizi), come meglio dettagliato nel Sistema Disciplinare di Enasarco.

Per i rapporti contrattuali già in essere al momento dell'entrata in vigore del presente Codice Etico, Enasarco provvede a far sottoscrivere al singolo Terzo Destinatario un'apposita pattuizione integrativa avente il contenuto sopra indicato.

In assenza della sottoscrizione delle suddette clausole, la Fondazione non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il soggetto terzo.

2.4 Obbligo di comunicazione all'Organismo di Vigilanza

I componenti degli Organi della Fondazione, il Personale ed i Terzi Destinatari sono tenuti a dare tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle violazioni, anche solo potenziali, di norme di legge o regolamenti, del Modello, del presente Codice Etico, delle procedure interne di cui vengano eventualmente a conoscenza nell'espletamento dei loro compiti e delle loro funzioni.

Per individuazione e modalità di trasmissione delle informazioni che devono essere obbligatoriamente inoltrate all'OdV, si rinvia integralmente al paragrafo 4.1 del Documento definito "Statuto dell'Organismo di Vigilanza".

3. CONTROLLO INTERNO

È interesse di Enasarco diffondere a tutti i livelli aziendali non solo una cultura caratterizzata dall'esistenza e dall'importanza dei controlli, ma anche trasmettere una mentalità orientata all'esercizio dei medesimi.

Con il proprio sistema di controllo interno, la Fondazione intende perseguire gli obiettivi generali di efficacia ed efficienza delle proprie operazioni, di salvaguardia dei beni e delle risorse aziendali, di osservanza delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle procedure interne, nonché di affidabilità dei dati contabili e finanziari.

Ogni livello dell'organizzazione e ogni funzione aziendale ha, quindi, la precisa responsabilità di realizzare, mantenere e monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia del sistema di controllo interno. Il Servizio Internal Audit di Enasarco, nella sua attività di monitoraggio dei controlli interni, avrà pieno e libero accesso ai dati e alla documentazione aziendale, e riporterà esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

4. ATTUAZIONE ED IL CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

È interesse di Enasarco diffondere a tutti i livelli aziendali non solo una cultura caratterizzata dall'esistenza e dall'importanza dei controlli, ma anche trasmettere una mentalità orientata all'esercizio dei medesimi.

Con il proprio sistema di controllo interno, la Fondazione intende perseguire gli obiettivi generali di efficacia ed efficienza delle proprie operazioni, di salvaguardia dei beni e delle risorse aziendali, di osservanza delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle procedure interne, nonché di affidabilità dei dati contabili e finanziari.

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

4.1 La diffusione e la formazione del Codice Etico

Enasarco si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico.

La Fondazione, con particolare riferimento agli Organi della Fondazione ed al Personale garantisce:

- la distribuzione del Codice Etico a tutti i componenti degli Organi della Fondazione ed a tutto il Personale;
- la pubblicazione sulla intranet, allo scopo di consentire la verifica di ogni notizia di violazione del Codice, nonché la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni in caso di violazione;
- l'ausilio nell'interpretazione e nel chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice;
- l'ideazione di sistemi di verifica circa l'effettiva osservanza del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 è quell'organo su cui incombe il controllo circa l'efficace attuazione del Modello.

L'OdV promuove e monitora le iniziative di formazione anche sui principi e le regole di comportamento del Codice Etico, diversamente strutturate e differenziate in considerazione del ruolo rivestito e delle responsabilità assegnate alle risorse interessate. La formazione sarà più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificati come c.d. "apicali" dal Decreto, nonché per quelli che operano nelle aree c.d. "a rischio" ai sensi del Modello.

Con particolare riferimento ai Terzi Destinatari e comunque a qualunque altro interlocutore dell'Ente, la Fondazione provvede altresì a:

- informare tali soggetti circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice Etico, mediante consegna di una copia dello stesso;
- divulgare il Codice mediante i sistemi informativi aziendali;
- esigere dagli stessi il rispetto del Codice Etico;
- far sottoscrivere clausole e/o comunque dichiarazioni contenute e/o comunque allegate ai relativi contratti volte per un verso a formalizzare l'impegno al rispetto del Decreto, del Modello e del Codice Etico e per l'altro verso a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale che verranno applicate a seguito della violazione di tale impegno. Enasarco curerà la definizione ed il costante miglioramento di tali clausole.

4.2 Compiti dell'Organismo di Vigilanza

Come già anticipato al paragrafo precedente, il controllo circa l'attuazione ed il rispetto del Modello e del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza.

Fermo restando quanto previsto nell'apposito documento denominato "Statuto dell'Organismo di Vigilanza" (che costituisce parte integrante del Modello), si segnalano, di seguito, con specifico riferimento al presente Codice Etico, alcuni compiti esemplificativi dell'Organismo di Vigilanza.

Tale Organismo deve, per esempio:

- controllare il rispetto del Modello e del Codice Etico, al fine di ridurre il pericolo della commissione dei reati previsti dal Decreto;

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali, che alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- monitorare l'aggiornamento del Codice Etico, formulando proprie proposte di adeguamento e aggiornamento;
- mettere a disposizione ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa la corretta interpretazione e l'attuazione delle previsioni contenute nel Modello o nel Codice Etico;
- segnalare agli organi aziendali competenti le eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico, verificando l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate;

promuovere e monitorare l'implementazione da parte della Fondazione delle attività di comunicazione e formazione sul Modello ed in particolare sul Codice Etico.

4.3 Violazioni del Codice Etico e relative sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale dei doveri che incombono sugli Organi della Fondazione e sul Personale di Enasarco, nonché parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Terzi Destinatari.

La violazione delle norme del Codice Etico condurrà all'irrogazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare (cui si rimanda) e/o, per quanto attiene ai Terzi Destinatari, nelle clausole inserite nei rapporti contrattuali.

Con riferimento ai Soggetti Apicali, vale a dire gli Organi di vertice della Fondazione, sono previste diverse tipologie di sanzioni che vanno dal richiamo scritto, alla decurtazione degli emolumenti sino alla revoca dell'incarico.

Al resto del Personale dipendente potranno essere applicate diverse tipologie di sanzioni che vanno, in ordine crescente di gravità, dal rimprovero verbale, all'ammonizione scritta, alla sospensione dal servizio o dalla retribuzione non superiore a tre giorni, al licenziamento in conformità a quanto previsto dal CCNL applicabile, come meglio dettagliato nel Sistema Disciplinare a cui si rinvia.

Con precipuo riguardo ai Terzi Destinatari, sono previste apposite sanzioni di natura contrattuale di intensità graduata sulla base di specifica clausola inserita nell'accordo o nella lettera di incarico, anche a seconda che il Terzo agisca in nome e/o per conto della Fondazione, come meglio dettagliato nel Sistema Disciplinare a cui si rinvia.

4.4 Segnalazione di violazioni al Codice Etico

Allorquando un soggetto tenuto al rispetto del Modello e del presente Codice Etico venga a conoscenza di uno o più fatti e/o circostanze idonee ad integrare il pericolo di una loro violazione, è tenuto ad effettuarne tempestiva segnalazione all'OdV. La Fondazione ha attivato gli opportuni canali di comunicazione dedicati, al fine di agevolare il processo di segnalazione all'OdV.

In particolare, è stata attivata l'apposita casella di posta elettronica *organismo.vigilanza@enasarco.it* presso la quale inviare le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto dei dettami di cui al presente Codice, la quale sarà utilizzata anche per la ricezione di segnalazioni di natura anonima, ovvero quelle nelle quali non sia possibile risalire all'identità del mittente. In aggiunta, le segnalazioni possono essere effettuate per iscritto,

Modello 231: Codice Etico

Codice Etico: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

inviando apposita comunicazione, anche anonima, all'indirizzo: Organismo di Vigilanza, presso Fondazione Enasarco – Sede Centrale, Roma 00154, Via Antoniotto Usodimare, 31.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale dei doveri che incombono sugli Organi della Fondazione e sul Personale di Enasarco, nonché parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Terzi Destinatari.

4.5 Politica di non ritorsione

Allorquando Enasarco proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una violazione del presente Codice, una violazione di una procedura interna, o denunci una condotta scorretta tramite l'apposito sistema di *whistleblowing* implementato dalla Fondazione.

L'effettuazione di una segnalazione non può mai costituire motivo di minacce, molestie, discriminazione, demansionamento, diniego di riconoscimento di eventuali benefit, sospensione, cessazione del rapporto di lavoro.

Qualora si accertasse che è stato adottato un comportamento ritorsivo nei confronti di un Destinatario del Codice che ha effettuato una segnalazione, verranno presi gli opportuni provvedimenti anche laddove dovesse emergere che la segnalazione effettuata in origine era errata. Tuttavia, qualora venga effettuata con dolo o colpa grave una segnalazione non veritiera, la Fondazione risponderà con misure sanzionatorie adeguate.

Chiunque pensi di essere oggetto di ritorsioni, o sia a conoscenza di comportamenti ritorsivi adottati nei confronti di altri, deve contattare immediatamente l'Organismo di Vigilanza della Enasarco all'indirizzo email organismo.vigilanza@enasarco.it, oppure presso Fondazione Enasarco – Sede Centrale, Roma 00154, Via Antoniotto Usodimare, 31.